

L'Associazione Culturale  
*Stilema. L'arte da vivere*  
propone agli Associati

*Una notte a Ferrara.*  
*Il Rinascimento di Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa*



**sabato 18 e domenica 19 febbraio 2023**

con Giordana Buonamassa Stigliani e Emanuela Mari

**sabato 18 febbraio**

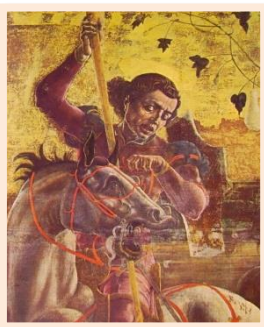
Incontro dei signori partecipanti alla stazione di Roma Termini h. 9:05 (ingresso via Marsala); partenza con treno Frecciarossa 9414 delle h. 9:35, con posti prenotati in II classe; arrivo alla stazione di Ferrara h. 12:27. Trasferimento con dalla stazione al nostro hotel; deposito bagagli in hotel (le camere saranno libere dalle ore 14.00 circa). Pranzo libero.

Dedicheremo il primo pomeriggio a **Palazzo Schifanoia**, eretto nel 1385 per volere di Alberto V d'Este. Costituisce l'unico esempio ancora oggi esistente di dimora destinata sia alla rappresentanza



che allo svago, un tempo denominata “delizia”: il termine Schifanoia deriva infatti da “*schifare la noia*”, allontanare il tedio dei pressanti impegni richiesti dal governo. All'epoca della costruzione l'edificio corrispondeva al solo corpo inferiore, poi ampliato e raddoppiato sul fronte strada. Sotto il governo di Borso d'Este (1451-1471) l'architetto Pietro Benvenuto degli Ordini arricchì il Palazzo di un appartamento ducale sopraelevato, dotandolo di un salone di rappresentanza, il “**Salone dei Mesi**”, decorato dal monumentale ed indimenticabile ciclo a fresco, opera insuperata di Francesco del Cossa, Cosmé Tura ed Ercole de Roberti.

Completeremo le visite con il **Museo della Cattedrale di Ferrara**, ubicato nella ex Chiesa di San Romano, costituito prevalentemente da opere originariamente esposte nella Cattedrale. Fra queste spiccano le antiche **ante d'organo**, raffiguranti l'Annunciazione e *San Giorgio e il Drago*, capolavoro assoluto di Cosmè Tura; in più, le formelle duecentesche provenienti dalla Porta dei Mesi, accesso laterale della Cattedrale distrutto nel '700. Inoltre arazzi, sculture, antifonari miniati, reliquiari, dipinti e varie altre opere d'arte definiscono l'interessante percorso museale.



Cena libera. Pernottamento in hotel.

### **domenica 19 febbraio**

Colazione in hotel. Deposito bagagli in hotel. Cominceremo da un luogo poco nascosto e ricercato: la **Chiesa del Gesù**, in Borgo Leoni. Qui ci sorprenderà un'opera d'eccezione: composta da un gruppo di otto statue in terracotta policroma eseguite da **Guido Mazzoni**, lo stupefacente "*Compianto su Cristo morto*" fu voluto dalla duchessa Eleonora d'Aragona. Sette statue in varie posture circondano il corpo del Cristo. Si riconosceranno Nicodemo, con in mano un vasetto che rappresenta i profumi che, secondo i Vangeli, egli portò per ungere il corpo; la Maddalena; Salomè; Maria di Cleofa; Giuseppe di Arimatea, con in mano tre chiodi a memoria del fatto che fu lui ad ottenere da Ponzio Pilato il permesso di togliere dalla croce Gesù e seppellirlo. Tutte le figure sono rese con intenso realismo e le loro espressioni vanno dalla disperazione della Madonna e della Maddalena, al dolore trattenuto di Giovanni e Salomè, alle espressioni serie ma distaccate degli altri personaggi. È tradizione che l'artista abbia dato ai sette personaggi le sembianze di membri della Corte e, in particolare, Maria di Cleofa e Giuseppe di Arimatea avrebbero avuto come modelli la duchessa Eleonora e il duca Ercole I.

A seguire, ci dedicheremo alla mostra "*Rinascimento a Ferrara*", ospitata in Palazzo dei Diamanti, appena riaperto a seguito di un complesso intervento di restauro e riqualificazione. L'esposizione è dedicata a due grandi maestri ferraresi: **Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa**.

Dotato di un incredibile talento compositivo, straordinario per qualità ed espressività emotiva, **Ercole de' Roberti** (c. 1450-1496) si divise tra Ferrara e Bologna, per poi trascorrere l'ultimo decennio nella città di origine. Gli eccezionali prestiti consentiranno di scoprire – o riscoprire – un artista purtroppo scomparso al culmine di una bruciante carriera.



Fu **Lorenzo Costa** (1460-1536) a raccoglierne l'eredità e a continuarne lo stile. Durante un lungo soggiorno a Bologna la sua pittura acquistò maggiore morbidezza, una classicità più distesa. Il mondo stava cambiando, Leonardo e Perugino imponevano una nuova "maniera", che Costa comprese subito e della quale fu tra i maggiori interpreti, anche dopo il trasferimento a Mantova. Accanto ai due protagonisti, saranno presenti artisti che furono loro maestri (Mantegna, Donatello, Cosmè Tura) o compagni di viaggio (Perugino, Francesco Francia). Ricca di un centinaio di opere di altissima qualità, la mostra di Palazzo dei Diamanti promette un'occasione unica per ammirare la smagliante ricchezza del Rinascimento ferrarese, in gran parte fuggita nei musei del mondo.

Pranzo libero.

Ritrovo dei partecipanti in hotel. Carico bagagli e trasferimento in pullman h. 15:50 dall'hotel alla stazione. Treno Frecciarossa 9645 delle h. 16:29 arrivo a Roma Termini h. 19:25.

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte, qualora vengano revocati i permessi per iniziativa delle istituzioni a cui sono già state inoltrate le richieste.*